

## Le amministrazioni locali di fronte all'emergenza sanitaria

Di fronte alle difficoltà dell'emergenza sanitaria è anche compito degli amministratori locali essere presenti sul territorio e vicino ai cittadini, rispondendo alla domanda di sicurezza e di servizi. Ad essi viene chiesta collaborazione nei rapporti con la popolazione e prontezza nel garantire servizi aggiuntivi alle fasce più deboli. Questo sforzo dovrà confrontarsi con una contrazione di risorse legate alle basi imponibili in sofferenza (a partire dalla addizionale irpef e dalla tassa di soggiorno), alle minori entrate di società partecipate ed enti di gestione di servizi pubblici (servizi culturali, trasporti, parcheggi), alla minore solvibilità di cittadini e imprese. Dall'altra parte alcuni servizi sono stati improvvisamente interrotti (mense e servizi per l'infanzia; utenze e gestione ordinaria), per essere sostituiti da altre priorità (assistenza domiciliare). Tutto questo è avvenuto in un momento in cui, dopo anni di tagli e vincoli, le amministrazioni avrebbero potuto finalmente riprendere ad assumere e ad investire.

### 1. Le misure di urgenza messe in atto dal governo

Il DL 18/2020 prevede una serie di misure che sono rivolte alle amministrazioni locali o comunque misure più generali che però li riguardano indirettamente, tra queste (per un approfondimento si veda Ifel Prime note di lettura):

- **Potenziamento dell'offerta di servizi domiciliari.** Viene loro chiesto di potenziare l'offerta di servizi domiciliari, soprattutto a favore di alunni con disabilità, ma sappiamo che le prestazioni che gli enti si trovano a dover offrire sono ben più ampie.
- **Potenziamento delle amministrazioni.** Vengono resi disponibili facilitazioni per l'adeguamento informatico, risorse per la polizia locale. Anche i dipendenti degli enti possono accedere ai premi previsti per i lavoratori con reddito inferiori a 40mila euro presenti in servizio, fino ad un massimo di 100 euro nel mese di marzo.
- **Sospensione di pagamenti da parte degli enti e sospensione del versamento delle addizionali da parte delle imprese.** È prevista la sospensione del pagamento dei mutui degli enti, ma solo di quelli detenuti dal MEF attraverso Cassa Depositi e Prestiti. Riguarda gli enti locali, dal lato entrate, la sospensione del versamento delle ritenute sulle addizionali da parte delle attività economiche se appartenenti ai settori più penalizzati o con ricavi inferiori a 2 milioni di euro.
- **Flessibilità di bilancio.** Per affrontare le prime criticità, la strada senz'altro più agevole è quella di concedere flessibilità di bilancio, ovvero spazi di manovra sulle risorse già disponibili degli enti. Si tratta della possibilità di far ricorso agli avanzi liberi (le risorse risparmiate negli anni passati) anche per il finanziamento della spesa corrente, così come della possibilità di utilizzare i proventi da oneri di urbanizzazione per la spesa corrente, in entrambi i casi esclusivamente a sostegno di interventi collegati all'emergenza. Come misura di sostegno agli investimenti si interviene su anticipazioni di liquidità, in modo da agevolare la spesa in conto capitale anche in presenza di difficoltà di cassa.

Tabella 1  
POSTE FUNZIONALI ALLA FLESSIBILITÀ DI BILANCIO. 2018  
Milioni di euro

	Avanzi liberi	Permessi di costruire
Toscana	564	133
Italia	11.265	1.744

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio delle amministrazioni comunali

Il nuovo DPCM in emissione in queste ore, alla luce dell'importanza delle amministrazioni locali sul territorio per la loro vicinanza alle necessità della cittadinanza, prevede i seguenti interventi:

- **Risorse per il sostegno di consumi alimentari.** Il DPCM affida ai comuni la gestione di un importo di 400 milioni destinato all'erogazione di generi alimentari alle persone bisognose. Si tratta di circa 220 euro per ogni famiglia che vive in povertà assoluta (1,8 milioni di famiglie) e di 79 euro se calcolato a persona (5 milioni di persone in povertà assoluta). In Toscana, il numero di famiglie in condizioni di povertà assoluta rappresenta il 3,9% di quelle complessive e corrisponde a circa 117mila individui.
- **Anticipo Fondo di Solidarietà Comunale.** Il decreto anticipa di qualche settimana il trasferimento ai comuni del Fondo di solidarietà comunale, ovvero il fondo basato sull'imposta sulla proprietà immobiliare e oggi in parte alimentato dalla fiscalità locale la cui distribuzione è basata su criteri perequativi nel territorio. Rendere rapidamente disponibili le risorse dovute alle amministrazioni rappresenta certamente una agevolazione del loro lavoro.

### 2. Le sofferenze delle entrate proprie

Le difficoltà dei comuni e delle amministrazioni locali riguardano, soprattutto la necessità di garantire, pur nella situazione attuale, servizi ancora migliori ai propri cittadini. Dall'altra parte, però, saranno chiamati ad affrontare la pesante contrazione che si sta profilando dal lato delle entrate. Alcuni cespiti sono infatti direttamente colpiti dall'emergenza sanitaria a partire dall'imposta di soggiorno e dall'addizionale all'Irpef, ma anche le entrate relative agli oneri di costruzione, ad esempio, così come la tassa di occupazione del suolo pubblico. Necessariamente subirà un arresto anche la politica di contrasto all'evasione, che stava cominciando a portare risorse interessanti in molti comuni. Tutti prelievi che rappresentano risorse importanti per i comuni.

Tabella 2  
GETTITO DI ALCUNE VOCI DI ENTRATA IN ALCUNI COMUNI ITALIANI. 2018  
Migliaia di euro

	Firenze	Pisa	Bologna	Napoli
Addizionale Irpef	9.059	7.725	51.284	71.718
Imposta di soggiorno	42.373	1.809	6.831	9.377
Imposta comunale pubblicità	310	121	7.315	8.993
Permessi di costruire	8.066	4.031	11.789	4.336
Proventi derivanti dall'attività di controllo irregolarità e illeciti	69.482	10.751	67.396	155.692
<b>TOTALE</b>	<b>129.290</b>	<b>24.436</b>	<b>144.616</b>	<b>250.116</b>
Entrate proprie	604.878	122.287	557.578	1.212.454
% su entrate proprie	21,4	20,0	25,9	20,6

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio delle amministrazioni comunali

Tabella 3  
GETTITO DI ALCUNE VOCI DI ENTRATA COMUNALI. CONFRONTO TOSCANA E ITALIA. 2018  
Migliaia di euro

	Toscana	Italia	Toscana/Italia
Addizionale Irpef	281.397	4.577.729	6,15
Imposta di soggiorno	69.739	399.726	17,45
Imposta comunale pubblicità	26.203	448.863	5,84
Permessi di costruire	133.052	1.744.056	7,63
Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità e degli illeciti	242.757	2.820.763	8,61
<b>TOTALE</b>	<b>768.390</b>	<b>10.236.320</b>	<b>7,51</b>
Entrate proprie	3.970.487	52.034.840	7,63
% su entrate proprie totali	19,4	19,7	

Fonte: nostre elaborazioni su dati di bilancio delle amministrazioni comunali

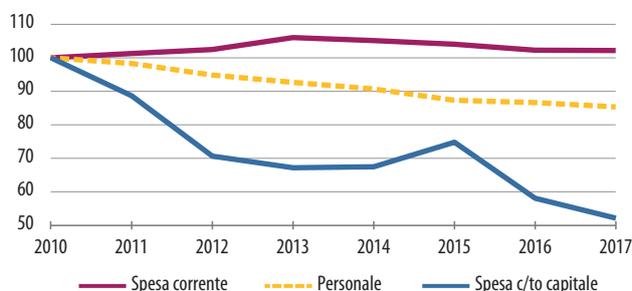
### 3. Le prospettive, a partire dal Legge di Bilancio 2020

Per collocare tutto ciò in una riflessione più generale, può essere opportuno ricordare che solo qualche mese fa l'ultima legge di bilancio aveva aperto nuove prospettive per le amministrazioni decentrate. Aveva previsto il definitivo superamento delle regole del patto di stabilità; aveva riportato nella disponibilità dei comuni l'uso dell'avanzo accumulato in anni di risparmio; aveva riaperto la possibilità di aumentare le aliquote fiscali per quanti avessero ancora spazi; aveva riavviato la programmazione del personale aprendo a nuovi concorsi; aveva, inoltre, agevolato le attività di contrasto all'evasione e di recupero fiscale; aveva consentito nuovamente il ricorso al debito, al di sotto dei tetti previsti dalla norma; aveva semplificato le procedure per l'avvio degli investimenti.

Molti di questi interventi erano mirati certamente a riattivare una piena funzionalità degli enti dopo anni molto difficili. Ciononostante avevano soprattutto lo specifico intento di sostenere il rilancio degli investimenti, nella convinzione – ormai largamente diffusa tra studiosi e amministratori – che questa fosse una leva fondamentale e non più rinviabile di ripresa economica. Se in questo momento le priorità si sono necessariamente spostate, la speranza è che si tratti solo di un rinvio. Ma la ripresa degli investimenti pubblici, come quella del paese, potrà realizzarsi purché si trovi una condivisione delle responsabilità a livello europeo per impedire che il patto di stabilità e la crisi fiscale usciti dalla porta non rientrino dalla finestra.

Grafico 1  
**EVOLUZIONE DELLA SPESA CORRENTE, PER IL PERSONALE E IN CONTO CAPITALE**

Numeri indice 2010 = 100



Fonte: Nostre elaborazioni su dati Certificati di conto consuntivo

Tabella 4  
**RISORSE E SPAZI DI BILANCIO PREVISTI DALL'ULTIMA LEGGE DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI**

Miliardi di euro

	Legge di Bilancio 2020
Entrate proprie	2
Disponibilità dell'avanzo	11
Spazi di indebitamento (maggiori interessi passivi)	6

Fonte: Nostre elaborazioni su Legge di Bilancio

## Federalismo in Toscana

### Redazione

#### IRPET:

Claudia Ferretti (Responsabile)  
Patrizia Lattarulo

#### Regione Toscana:

Luigi Idili  
Giovanni Morandini  
Agnese Parrini

<http://www.regione.toscana.it/-/il-bollettino-federalismo-in-toscana->

### Sede di redazione:

IRPET - Villa La Quiete alle Montalve  
Via Pietro Dazzi, 1  
50141 FIRENZE  
Tel. 055/4591222  
Fax 055/4591240  
e-mail: [redazione@irpet.it](mailto:redazione@irpet.it)  
[www.irpet.it](http://www.irpet.it)

Per informazioni o chiarimenti sui tributi della Regione Toscana scrivere a: [tributi@regione.toscana.it](mailto:tributi@regione.toscana.it)

## Riconoscimenti

Gli autori di questo numero sono:

**Claudia Ferretti, Giuseppe Francesco Gori e Patrizia Lattarulo**  
(IRPET)